



OGGI IN TV

Che dire di *Taxi Driver* che non sia stato già detto? È un film che ha segnato una pagina (indelebile) della storia del cinema, che ha rivelato al mondo il genio di Martin Scorsese e ha consacrato la grandezza di Robert De Niro, che aveva già vinto l'Oscar per *Il Padrino*. Un reduce della guerra del Vietnam, che soffre d'insonnia diventa tassista notturno e angelo vendicatore. Dopo aver tentato invano di uccidere il candidato alla presidenza degli States, se la prende con la criminalità organizzata. Il giudizio morale dello spettatore farà, inaspettatamente i conti con la cattiva coscienza dell'America.

Film denso e intenso, urticante, indigesto. Per la prima volta sul grande schermo la rappresentazione della violenza è così netta ed esplicita. La New York sporca e cattiva che gli fa da contesto è un'efficace metafora della decadenza americana. De Niro è sublime. I panni della prostituta tredicenne sono indossati da una giovanissima Jodie Foster. *Paramount Channel* lo mette in onda sul suo canale digitale in occasione del quarantesimo anniversario del film. Stasera, sabato, alle 21.10. Qui sotto il trailer.

DOMANI

Dal punto di vista del racconto, *Gli uccelli* è il film forse più semplice di Alfred Hitchcock. Ma è il più complesso dal punto di vista metaforico e del ritmo. Una storia in apparenza banale regala *suspence* pura. Una donna si reca a *Bodega Bay* per regalare una coppia di pappagallini alla sorella dell'uomo di cui è innamorata, ma sull'isola incombe un incubo: gli uccelli che vogliono sterminare l'umanità. Un'umanità stupida e cieca. L'atmosfera apocalittica è resa magistralmente grazie a particolarissimi effetti speciali (gli uccelli erano

appositamente addestrati ed in alcune scene si utilizzavano volatili meccanici) e ad un ritmo frenetico esaltato da un montaggio che all'epoca del film (1963) fece scalpore: oltre 3.000 inquadrature. Federico Fellini riteneva *Gli uccelli* uno dei più grandi film di tutti i tempi: "Il film può venire meglio apprezzato non come una narrazione lineare, ma più come un poema lirico tragico i cui episodi sono come stanze che rafforzano un singolo tema a livello emotivo." Capolavoro, da vedere assolutamente. Domani su *Iris* alle 11.40.

[*Cinemadessai* è una nuova rubrica di *Lettere Meridiane*: consigli quotidiani per godere al meglio della programmazione cinematografica in tv. Le *Lettere Meridiane* dedicate a *Cinema per sempre* non vengono distribuite sul consueto circuito di gruppi Facebook ma soltanto sul *blog*, sulla *pagina Facebook di Lettere Meridiane*, sulla *Pagina del Festival del Cinema Indipendente di Foggia*, sul diario facebook dell'autore, Geppe Inserra, e sul gruppo *Amici e Lettori di Lettere Meridiane*. Per non perderne neanche una, diventate fans delle pagine e iscrivetevi ai gruppo, cliccando sui relativi collegamenti.]

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Ralph De Palma
torna a casa



Nicola Ragone,
quando il
cortometraggio
diventa genere (e
perfezione)



La forza delle
donne contro la
violenza che vela
le ali



Il riscatto della
lettura: a
L'altrocinema "La
casa dei libri",
mentre rinasce il
Presidio del Libro

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 1